TRIESTE PHOTO NEWS

CIRCOLO FOTOGRAFICO FINCANTIERI WÄRTSILÄ

Periodico di informazione fotografica del Circolo Fincantieri Wärtsilä EFI
URL: http://www.cfwfoto.it/ e-mail: cfwfoto@libero.it

«Fotografare i bambini»

Perché fotografiamo i bambini? Come li fotografiamo? Certamente i bambini sono soggetti interessanti per chi fotografa. Molto espressivi, offrono aspetti estetici accattivanti (colore dell'incarnato, rotondità del corpo, originalità dei movimenti). Sono molto variabili a seconda delle situazioni, pronti a cogliere tutti gli spunti offerti dalla realtà che li circonda. Fotografare i bambini offre anche a ciascuno di noi un'opportunità speciale, di cui non sempre siamo consapevoli: le foto che scattiamo colgono la posizione culturale e relazionale che assumiamo nei confronti dell'infanzia. Se digitiamo su un motore di ricerca: "foto di bambini" troviamo una serie di immagini che ben rappresentano i principali stereotipi su questo tema. Ai bambini vengono associati i colori, tutti i colori e con essi le manifestazioni di allegria e fantasia esibite. Sono molte le fotografie esteticamente ben costruite e tecnicamente di buona qualità, ma quali idee di bambino ci comunicano? Troviamo bambini buffi, divertimento per gli adulti che guardano all'infanzia come suggestione più che come realtà. I neonati, poi, rispondono ad un misticismo proiettato che li trova prevalentemente… addormentati. I bambini poveri, sudici, spesso nudi o comunque ripresi nelle situazioni di massima fragilità costituiscono un'altra categoria specifica. Toccano le corde della nostra sensibilità e commiserazione, inconsapevoli di questa funzione nel momento in cui si son trovati ad essere fotografati da chi li ha incontrati sul suo percorso, magari di viaggio. L'adultizzazione del bambino è spesso un altro modo di raccontarlo con le immagini: bambini con gli occhiali, bambini al computer… bambini in panni che non sono i loro. I luoghi comuni della nostra cultura e l'iconografia dell'infanzia sembrano proprio non aiutarci a cogliere i bambini reali, gli aspetti profondi, significativi, personali e specifici di chi, benché piccolo, riesce a scoprire il mondo ogni giorno, giocando e cercando di dare senso alle esperienze della vita.

Nel 2006 si è tenuto a Castiglioncello (LI) un illuminante convegno dal titolo "Il bambino ir-reale" (dal 2008 ne è nato un libro, con la trascrizione degli interventi, edito dalle Edizioni ETS di Pisa). Nell'arco di una giornata filosofi, sociologi, psicologi e pedagogisti si sono interrogati e confrontati su una questione importante tanto per il mondo degli adulti quanto per quello infantile: "Di quali bambini parliamo quando parliamo di bambini?" Il bambino ir-reale è sostanzialmente quello che risponde più ai bisogni dell'adulto che a quelli propri dell'infanzia. Nel nostro contesto potremmo riformulare in: "Quali bambini mostriamo quando fotografiamo i bambini?" Uscire dagli stereotipi non è facile, ma la fotografia può rivelarsi uno strumento decisamente prezioso proprio per cambiare punto di vista, per scoprire la realtà andando oltre l'omologazione del pensiero. Se decidiamo di non indurre sguardi compiacenti e di non provocare quegli stupori tipici dei bambini colti all'improvviso dal click nel corso dei loro pensieri e delle loro azioni, avremo già iniziato a rispettare i nostri giovani interlocutori. Non potendo chiedere direttamente il permesso ai bambini, possiamo farlo indirettamente, con lo sguardo, con la capacità di cogliere la loro reale disponibilità nel lasciarsi ritrarre nell'intimità del loro essere se stessi. Nel caso ciò non avvenga possiamo rinunciare allo scatto, facendo un ottimo servizio al rispetto. Poiché i bambini difficilmente dicono di no e non si possono difendere, è compito di ogni adulto averne cura e tutela. Anche la posizione da cui fotografiamo ha un significato: il nostro punto di vista dichiara la nostra relazione. Fotografiamo da lontano o da vicino? Cioè siamo in rapporto con il bambino o lo stiamo "spiando"? Fotografiamo dall'alto o dal basso? Cioè siamo a contatto di sguardo in una simmetria o siamo in asimmetria con il bambino? Le espressioni più autentiche e spontanee sono quelle che raccontano meglio il rapporto dei bambini con il mondo, il costante dialogo tra mondo interno e mondo esterno. I bambini sono espressivi con tutto il corpo, vivono globalmente le situazioni e dunque esprimono in modo globale moltissimi stati d'animo: interesse, stupore, soddisfazione, curiosità, tenacia, concentrazione, disappunto, ascolto, rilassamento, perplessità, scoperta, contentezza. I tempi che permettono di cogliere questi aspetti sono soprattutto quelli "di mezzo", le situazioni di passaggio, quando i processi mentali prendono forma e i bambini si trovano ad attraversare momenti emotivamente variegati e carichi di intensità. Nessuna fretta e nessuna richiesta dunque, aspettiamo che siano loro a portarci nel loro mondo, lì potremo trovare l'immagine del bambino reale, l'immagine che stavamo cercando.

MANUELA CECOTTI

Mer 3 maggio 18.30	5ª Serata B&N del 29° Gran Premio Fincantieri-Wärtsilä Portfolio «Mercati» di Autori Vari
Dom 7 maggio 15.30-20.30	"Festa della Fotografia" per il 40° Anniversario del Circolo Fincantieri-Wärtsilä
Mer 10 maggio 18.30	"La terra che più amo." Manlio Malabotta fotografo in Istria Incontro con Massimiliano SCHIOZZI
Mer 17 maggio 18.30	"12° Universo Portfolio" Selezione Portfolio per Stampe in Bianco&Nero e/o a Colori
Mer 24 maggio 18.30	Mostra "Donna" del Fotoklub ZAGREB (24/05-23/06)
Mer 31 maggio 18.30	«Notiziario Fotografico» "Monologhi": Selezione "Trieste, una scontrosa grazia"
Mer 7 giugno 18.30	5ª Serata CLP del 29° G. P. Fincantieri-Wärtsilä»
Mer 14 giugno 18.30	«Fotografe ribelli» Filmati "Tina Modotti", "Diane Arbus", "Letizia Battaglia"
Mer 21 giugno 18.30	Assemblea Ordinaria e Premiazione 29° Gran Premio Fincantieri-Wärtsilä
Sabato 24 giugno	A Garda (VR), c/o Palazzo Pincini Carlotti, Inaugurazione Mostra "Insieme" di Autori Vari
Mer 28 giugno 18.30	Mostra "Piccoli Mondi 2017" di Autori Vari (28/06-18/08)
25-26-27 agosto	15° Trieste Photo Festival

TRIESTE PHOTO NEWS

Direttore:
Fulvio Merlak

Direttore Responsabile:
Walter Böhm

In redazione:
Scilla Sora

Hanno collaborato:
Manuela Cecotti, Massimiliano Schiozzi e Marinella Zonta

"Una storia lunga quarant'anni"

Domenica 7 maggio 2017

Secondo appuntamento (dopo quello del brindisi beneaugurante di mercoledì 22 febbraio 2017) per i festeggiamenti del 40° Anniversario della fondazione del Circolo Fotografico Fincantieri-Wärtsilä. Per l'occasione abbiamo pianificato un vero e proprio pomeriggio di "Festa della Fotografia", al quale tutti sono invitati: ovviamente i Soci ma anche i Simpatizzanti, gli Amici nonché i Parenti dei Soci, dei Simpatizzanti e degli Amici. Sarà un pomeriggio domenicale (7 maggio) e il nostro intendimento è quello di trascorrerlo in allegria, ma nel contempo di proporre dei momenti fotografici di grande spessore. Presenteremo Mostre, Interventi di importanti Personaggi della Fotografia, Letture di Portfolio, Proiezioni di audiovisivi, Musica dal vivo e… Stuzzichini innaffiati da buon vino. Gli Ospiti? "Nientepopodimenoché", avrebbe detto il popolare Conduttore televisivo degli anni Cinquanta, Mario Riva, (in rigoroso ordine alfabetico): **Orietta Bay**, **Silvano Bicocchi**, **Monica Bulay**, **Francesco Comello**, **Manfredo Manfroi**, **Mario Sillani Djerrahian** e **Lorenzo Zoppolato**. Un quarantennale vale bene una festa, e allora festa sia; ma una festa consapevole, una festa che affondi le sue radici in una storia lunga quarant'anni.

FULVIO MERLAK

Mercoledì 10 maggio

«La terra che più amo» Manlio Malabotta, fotografo in Istria

Incontro con Massimiliano Schiozzi

«Il mio curriculum lo troverà nella notizia delle poesie, e a esse posso aggiungere che dal 1933 non vivo più a Trieste, che dal 1946 sono a Montebelluna, che prima ho soggiornato sul Carso (Comeno) e in Istria (Montona) e che la terra che più amo è proprio l'Istria» così scrive Manlio Malabotta (1907-1975) nel 1969 a Jacopo Cella, direttore della Società istriana di archeologia e Storia patria del Veneto.

Le colline e le nuvole dell'Istria, un battesimo a Montona, la piazza di Rovigno, la spensierata gioia sul molo di Salvore, momenti di festa a Visinada e una serie suggestiva di immagini realizzate a Fiume sono le protagoniste di questo incontro. A 110 anni dalla nascita di Manlio Malabotta, notaio, collezionista, poeta, critico, ma anche fotografo, nei suoi "scatti istriani" possiamo scoprire il suo percorso culturale e biografico e iniziare un racconto più ampio sulla cultura – e la fotografia – negli anni Trenta in questa parte dell'Adriatico.

Manlio Malabotta ha realizzato tutte queste foto, quasi ottanta anni fa, con una "Leica", un apparecchio di piccolo formato, agile, poco pesante, da usarsi a mano libera e dalle grandi potenzialità. Alla "Leica" e alla precisione meccanica e ottica di questo apparecchio Malabotta sarebbe stato fedele in tutta la sua attività di fotografo.

Tutte le immagini sono state tratte digitalmente dai negativi: non esiste infatti, o meglio, non è emersa alcuna stampa su carta ricavata da questi rullini. Molto probabilmente sono state spazzate via assieme ai libri biblioteca del notaio a Montona, dalla guerra che ha sconvolto l'Istria a partire dal settembre 1943.

MASSIMILIANO SCHIOZZI

Mercoledì 17 maggio

"12° Universo Portfolio"

Anche quest'anno il Circolo Fincantieri-Wärtsilä propone la sua ormai tradizionale selezione per Portfolio realizzati in Stampe in Bianco & Nero oppure a Colori, a tema libero, denominata "Universo Portfolio" e giunta alla dodicesima edizione.

«... pensiamo che la fotografia come linguaggio (diceva Alvaro Valentini, del Fotocineclub Fermo, all'inizio degli anni Sessanta) *possa usare le immagini come parole, articolarle, distenderle in un più ampio discorso e, attraverso una sintassi che si sta creando, permettere loro una forza espressiva che va al di là delle cose di volta in volta raffigurate. E accostamenti, trasposizioni, tagli, potranno suggerire nuove immagini, concetti, sentimenti, come avveniva ai tempi in cui il film muto doveva esclusivamente al montaggio la sua capacità espressiva. Con la differenza, s'intende, che al movimento cinematografico occorre sostituire l'impaginazione fotografica, con tutte le conseguenze che ne derivano…»* Stava nascendo l'idea del Portfolio.

Lo svolgimento della selezione è previsto presso la Sede del Circolo, in un'unica serata, quella del 17 maggio 2017, con inizio alle ore 18.30.

Ogni Partecipante potrà presentare un numero di immagini compreso fra un minimo di 4 e un massimo di 12. Non ci saranno limiti di formato e sarà accettata qualsiasi tipo di stampa. Si invitano i Partecipanti a porre sul retro delle foto nome e cognome dell'Autore, titolo del Portfolio e numero progressivo nella sequenza desiderata dall'Autore stesso.

Anche quest'anno ai tre Autori premiati (con un bel libro) sarà offerta l'opportunità di esporre i propri portfolio nell'ambito della Mostra "Piccoli Mondi", che si inaugurerà nella "Sala Fenice" mercoledì 28 giugno 2017 e rimarrà visitabile fino a venerdì 18 agosto 2017.

FULVIO MERLAK

I NOSTRI VIAGGI a cura di Marinella ZONTA

Il viaggio di inizio estate, "**El camino de Santiago**", dal 26 maggio al 2 giugno, che ci porterà da **Bilbao** a **Santiago de Compostela**, passando per Burgos, Leon, Capo Finisterre, Oviedo, Santander, ha avuto grande successo e ci sono solo ancora due posti disponibili… Affrettatevi…

I programmi sono disponibili in Sede.

Mercoledì 31 maggio

«Notiziario Fotografico»

Monologhi: «Trieste, una scontrosa grazia»

«Ho attraversato tutta la città. / Poi ho salita un'erta, / popolosa in principio, in là deserta, / chiusa da un muricciolo / un cantuccio in cui solo / siedo; e mi pare che dove esso termina / termini la città. / Trieste ha una scontrosa / grazia. Se piace, / è come un ragazzaccio aspro e vorace, / con gli occhi azzurri e mani troppo grandi / per regalare un fiore; / come un amore / con gelosia. […]»

Gli Storici dicono che Umberto Saba amasse Trieste al di là del fatto che fosse la sua città; una città *«che in ogni parte è viva, / ha il cantuccio a me fatto, alla mia vita / pensosa e schiva.»* Un luogo privilegiato per il Poeta, un'illimitata fonte di passione e di poesia. Le immagini, le seduzioni, le suggestioni che Umberto Saba è riuscito a trasmettere con i suoi versi, sono la testimonianza più evidente del trasporto che la Città giuliana riesce a suscitare in un animo sensibile.

Il linguaggio poetico si esprime attraverso un percorso che è fatto di suoni e di sensi. Quello fotografico è composto essenzialmente da segni denotativi e connotativi, ed è attraverso questi ultimi che le immagini suscitano in noi reazioni emotive. Trieste è un'inesauribile sorgente di stimoli fotografici. I Soci del Circolo Fincantieri-Wärtsilä lo sanno, e già in passato si sono occupati con grande dedizione del nostro paesaggio urbano (nel 1988 con "Trieste il suo ambiente", poi nel 1990 con "Trieste-Vienna affinità del passato", nel 1994 con "Trieste, fascino discreto" e nel 2002 con "Trieste le sue anime").

In questa occasione (anche grazie alle possibilità offerte dalla tecnologia digitale) la raccolta delle immagini è stata indiscutibilmente più allargata e più copiosa. Nei primi due mesi del 2017 (non a caso l'anno del nostro 40° Anniversario) abbiamo raccolto la bellezza di 3.297 fotografie dedicate al Capoluogo giuliano (prodotte da 46 Autori diversi). La serata del 31 maggio sarà riservata a una disamina del "meglio" che ci è stato recapitato.

FULVIO MERLAK

Risultati 29° Gran Premio Fincantieri-Wärtsilä

Stampe B&N – dopo 4ª serata

1°	SCRIMALI Furio	21 punti
2°	PETRONIO Ernesto	17 punti
3°	MATKOVICH Silvano	16 punti
4° e.e.	CECOTTI Manuela	10 punti
4° e.e.	RIVA Roberto	10 punti
6° e.e.	CREVATIN Gianfranco	9 punti
6° e.e.	STAUBMANN Giancarlo	9 punti

Stampe a colori – dopo 4ª serata

1° e.e.	ARGENZIANO Paolo	16 punti
1° e.e.	SCRIMALI Furio	16 punti
3° e.e.	CREVATIN Gianfranco	15 punti
3° e.e.	STAUBMANN Giancarlo	15 punti
5°	BÖHM Walter	14 punti
6°	MARTELLANI Silvia	13 punti
7°	FAVRETTO Gianfranco	11 punti

SALA MOSTRE
FENICE

a cura di MORENA COTTERLE

Inaugurazioni
mercoledì ore 18.30

Orario apertura
da lunedì a venerdì
10.00-11.30 17.00-19.00
sabato e domenica chiuso

Foto di Z. Krcadinac

24 maggio – 23 giugno 2017

Donna

Rassegna dei Soci del Fotoklub Zagreb

fotoklub zagreb 1892

Foto di S. J. Gros

Riproponiamo l'articolo pubblicato in occasione della Mostra del "Fotoklub Zagreb" inaugurata il 14 marzo 2012 presso la Sala Fenice. L'articolo è stato aggiornato per l'occasione.

Il "Fotoklub Zagreb" è stato fondato, sotto il Patrocinio della "Società degli Artisti", nel 1892, in un'epoca in cui la città di Zagabria era ancora un centro di provincia, ai margini dell'Impero austriaco. A quel tempo la fotografia croata è stata fortemente influenzata dalla fotografia austriaca. Gli obiettivi di questo Club, nato con il nome di "Klub fotografah amateurah", sono stati, fin dall'inizio, ampiamente illuminanti, sia dal punto di vista culturale, sia dal punto di vista tecnico. Ben presto, all'interno del Fotoclub zagabrese ebbero modo di distinguersi i primi divulgatori della nuova forma espressiva, a iniziare dalla leggendaria generazione di Toše Dabac e fino agli Autori dei giorni nostri. Numerose sono state le mostre allestite durante questo lungo periodo, in patria e all'estero, come pure i riconoscimenti conseguiti dall'Associazione, tracce di storia ricordate e diffuse in una serie di pubblicazioni. Nel 1978, ad esempio, è uscito l'almanacco "La fotografia zagabrese", mentre è del 2000 il volume "Fotoklub Zagreb, 1892-1992, atti di storia". Nel 2003 è stato pubblicato "Il movimento amatoriale fotografico in Croazia", nel 2006 la monografia "I Maestri della fotografia croata" e nel 2008 "Fotografie del tempo". Ma sicuramente di grande importanza è anche l'organizzazione del Salone della fotografia di Zagabria, un evento internazionale che ha luogo ininterrottamente dal 1910, unico nel suo genere in questa parte d'Europa.

Foto di M. Golac

Fin dagli anni Cinquanta dello scorso secolo, nell'ambito del Club hanno sede pure una ricca Biblioteca tematica ed una Galleria fotografica. Da allora, la Galleria ha ospitato moltissimi Artisti di fama mondiale. Il "Fotoklub Zagreb" è membro del "Zagreb Photo-Cinema Union" e del "Croatian Photographic Union".

Le attività del Club spaziano dalla preparazione ed allestimento di mostre fotografiche all'organizzazione del "Zagreb Salon - Salone Internazionale della fotografia", dalla partecipazione a concorsi in Croazia e all'Estero alla pianificazione di corsi di base, pratici ed avanzati, dalla programmazione di conferenze alla raccolta e archiviazione di fotografie di Fotografi croati, con una collezione di circa diecimila immagini, in gran parte originali, risalenti a varie epoche, dagli anni Trenta dello scorso secolo fino ai giorni d'oggi.

L'attuale Presidente del "Fotoklub Zagreb" è Hrvoje Mahović, mentre la Segreteria è diretta da Vera Jurič.

FULVIO MERLAK

28 giugno – 18 agosto 2017

Piccoli mondi (3ª edizione)

Rassegna di portfolio di Autori Vari

«La lettura di portfolio [ha scritto Augusto Pieroni, nel suo libro "Portfolio!", Postcart srl, Roma 2015, pag. 25] *è uno degli strumenti più utili e potenti per la crescita professionale e autoriale di un fotografo. Mi capita spesso di affermare che dovrebbe essere un obbligo periodico per chiunque pretenda di fare fotografia, qualunque sia il ramo nel quale opera, qualunque sia il livello al quale ritiene di porsi. Certo, come tutti gli strumenti potenti, va usato con parsimonia, intelligenza e senza arroganza. Le letture di portfolio avvengono in seno a rassegne, mostre, corsi o seminari, e da esse spesso dipendono concorsi, classifiche, qualifiche, ma anche premi, mostre, pubblicazioni e quant'altro. Per prima cosa, quindi, occorre informarsi accuratamente di dove capitino, chi le organizzi e chi le realizzi; poi spesso per farsi leggere un portfolio bisogna spostarsi, viaggiare, mettersi in coda, fare un po' di vita di corridoio. Si impara un bel po' anche da quello che si ascolta e si vive in queste situazioni. Comunque il bello di questa disciplina è che, anche se c'è sempre qualcuno che 'salta la fila' , a fare da biglietto da visita saranno sempre, solo: la qualità, il lavoro, la visione.»*

Condivido pienamente il pensiero di Augusto: le letture di portfolio sono opportunità davvero utili per imparare a migliorare le proprie produzioni fotografiche. Il Circolo Fotografico Fincantieri-Wärtsilä se ne occupa da un bel po' di tempo, "in primis" con "Portfolio Trieste", che è nato una quindicina d'anni addietro (nel 2002), ma anche con due specifiche selezioni riservate ai Soci, "Microcosmi" (che di solito si effettua nel mese di febbraio) e "Universo Portfolio" (generalmente nel mese di maggio). In ognuna delle due selezioni vengono premiati tre lavori. La Mostra intitolata "Piccoli mondi" (giunta alla sua terza edizione) è realizzata con i sei lavori premiati nelle due occasioni, sei piccoli portfolio che testimoniano tutta la validità di uno strumento imperniato sulla sequenzialità di immagini strettamente concatenate fra loro, ognuna con un suo specifico significato, ma che, proprio in virtù del loro accostamento, produce un arricchimento in termini di comunicazione e di espressività.

FULVIO MERLAK

Mercoledì 14 giugno

«Fotografe ribelli»

La serata è dedicata a tre Fotografe battagliere, rivoluzionarie… ribelli. Si tratta di:

Tina Modotti (Udine 1896 / Città del Messico 1942), donna affascinante, sensibile, romantica ma altresì forte, vigorosa, sempre risoluta, sempre in prima linea ad amare, a lottare, a vivere fino in fondo le gioie e i dolori che una difficile esistenza le aveva riservato, senza timore alcuno, da vera combattente.

Diane Arbus (New York 1923 / New York 1971), figura enigmatica, misteriosa, ma nondimeno fotografa colta, preparata, innovativa, apertamente schierata contro i falsi moralismi, stregata dal sub-mondo dei "freaks", dei fenomeni da baraccone, dei personaggi newyorchesi bizzarri, stravaganti, eccentrici.

Letizia Battaglia (Palermo 1935), persona decisa, testarda, coraggiosa, energica, appassionata di battaglie civili, intellettuale, regista, fotografa della mafia e dei suoi tantissimi crimini, dei "morti ammazzati" e della disperazione dei congiunti, testimone di quarant'anni di storia della società palermitana, fatta di miseria e di nobiltà.

«Sono angeli della rivolta (dice Pino Bertelli ne "La fotografia ribelle"), *più che mai necessari, che si affrancano ai dannati, ai reprobi, agli schiavi, ai freaks, per i quali ancora e sempre occorre ricordare la necessità della resistenza sociale e dell'insubordinazione che ne consegue, una disobbedienza affilata che ispiri afflati, desti energie, rafforzi refoli per farne tempeste, le sole che la società consumerista teme e reprime nel sangue. La scrittura fotografica di queste eretiche dell'eresia è collerica, edonistica, libertaria e ciascuna – a proprio modo – esprime un re-incanto del mondo.»*

FULVIO MERLAK

Mostra "Insieme" a Garda

Sabato 24 giugno 2017, a Garda, sulle rive dell'omonimo Lago, nella prestigiosa Sala FIAF del Palazzo Pincini Carlotti, s'inaugura la Mostra Collettiva del Circolo Fotografico Fincantieri-Wärtsilä intitolata "Insieme" (prosieguo, riveduto e parzialmente ristrutturato, della Rassegna presentata lo scorso 25 ottobre 2016 a Zagabria, presso la Sede del FotoKlub Zagreb).
Nell'occasione espongono Renata Agolini, Paolo Argenziano, Walter Böhm, Carolina Bonivento, Giulio Bonivento, Manuela Cecotti, Erica Conforto, Maurizio Costanzo, Morena Cotterle, Lucia Crepaldi, Gianfranco Crevatin, Claudio De Paoli, Fabrizio Fabris, Gianfranco Favretto, Giuseppe Galati Garitta, Rossana Giorgi, Giuseppe Ialuna, Daniele Iurissevich, Rosanna Kosuta, Cristina Lombardo, Silvia Martellani, Silvano Matkovich, Andrea Merlak, Olga Micol, Marisa Paoli, Ernesto Petronio, Giorgio Plazzi, Roberto Riva, Alessandro Rosani, Fabrizio Ruzzier, Massimo Scrigni, Furio Scrimali, Scilla Sora, Miran Sosič, Patrizia Spessot, Giancarlo Staubmann, Massimo Tommasini, Maurizio Zafret, Guido Zoch e Marinella Zonta.
"Insieme", nella sua "versione gardesana", è dunque una Mostra costituita da "quaranta" fotografie realizzate da "quaranta" Autori differenti. "Quaranta", numero misterioso e ricorrente, numero di passaggio e di rinascita, numero che per noi vuole essere semplicemente un memo: il 2017 è l'anno del 40° Anniversario della fondazione del Circolo Fotografico Fincantieri-Wärtsilä.

FULVIO MERLAK

Mercoledì 21 giugno

ASSEMBLEA ORDINARIA

Come ogni anno, uno degli ultimi appuntamenti del mese di giugno è riservato all'Assemblea Ordinaria dei Soci della "Sezione Foto" del "Circolo Aziendale Fincantieri-Wärtsilä Italia". L'Assemblea è indetta in prima convocazione martedì 20 giugno 2017 alle ore 23.30 ed in seconda convocazione la sera di **mercoledì 21 giugno 2017**, **alle ore 18.30**, presso la Sala Fenice del Circolo, in Galleria Fenice 2, Trieste.
In base a quanto contemplato dal "Regolamento Interno" della "Sezione Foto", l'Assemblea sarà presieduta da un Presidente eletto dall'Assemblea stessa. In prima convocazione l'Assemblea sarà regolarmente costituita con la presenza della metà degli aventi diritto al voto, presenti in proprio o per delega, da conferirsi ad altro Socio. In seconda convocazione sarà regolarmente costituita qualunque sia il numero dei Soci presenti, in proprio o per delega. Ciascun Socio non può essere portatore di più di una delega. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza dei voti.
Ma, al di là delle prescrizioni normative, l'Assemblea vuole essere soprattutto un'occasione di incontro/confronto fra tutte le componenti del Circolo, un'occasione per un costruttivo scambio di opinioni, volto a individuare possibili interventi migliorativi della struttura associativa e delle sue tante attività.

Ordine del giorno:

1. Esame del Resoconto di Attività 2016/17
2. Esame del Bilancio Consuntivo 2016/17
3. Esame del Bilancio Preventivo 2017/18
4. Programmazione delle Attività 2017/18
5. Varie ed eventuali

Concluderanno l'incontro, le Premiazioni degli Autori classificatisi ai primi tre posti nelle due Sezioni (B&N e CLP) del 29° Gran Premio Fotografico Fincantieri-Wärtsilä.

FULVIO MERLAK

«15° TriestePhotoFestival»
25, 26 e 27 agosto 2017

Saranno nuovamente tre giorni di grande Fotografia, tre giorni intensi, ricchi d'iniziative, d'incontri, di rassegne, di conferenze, di workshop e di Ospiti di primissimo piano. Tutto questo (e molto altro ancora) sarà la quindicesima edizione di **«TriestePhotoFestival»**, ancora una volta, ed è la terza consecutiva, riconfermata Tappa di **«Portfolio Italia»**, primo e al momento unico Circuito (al mondo) di Festival Fotografici imperniati su incontri di lettura di portfolio. Per tre giorni, dunque, ma soprattutto per la quindicesima volta, Trieste sarà sede di un importante Festival Fotografico. L'onore e l'onere di organizzarlo spetterà ancora una volta al Circolo Fotografico Fincantieri-Wärtsilä. Sede di tutte le attività festivaliere sarà (come nel 2013, nel 2015 e nel 2016) la bella e funzionale ex Sala Teatro del nostro Circolo (ora Sala "Piccola Fenice"), nonché tutti gli ambienti di Galleria Fenice 2.
Inizieremo venerdì 25 agosto, alle ore 18.30, con l'inaugurazione delle mostre *"Un interprete della nostra epoca"* di **Mario De Biasi**, *"Persistenze"* di **Vasco Ascolini**, *"Circus"* di **Enrico Genovesi**, *"Di padre in figlio"* di **Graziano Panfili**, *"Turkish Blue Gold"* di **Tommaso Protti** e *"Trieste, una scontrosa grazia"* dei **Soci CFW**. Presenzieranno all'inaugurazione il Maestro Vasco Ascolini, Fotografo reggiano conosciutissimo in Francia, dove è stato nominato Cavaliere delle Arti e delle Lettere della Repubblica Francese, ed Enrico Genovesi Fotoreporter cecinese, Autore di numerosi libri a sfondo sociale, Maestro della Fotografia Italiana.
Sabato 26 si terrà il Workshop *"Progettualità dell'approfondimento - Costruiamo il nostro portfolio"* condotto da **Enrico Genovesi**. Per chi intende migliorare la sua capacità fotografica-progettuale, si tratta di un'occasione davvero imperdibile.
Dopodiché, sabato 26 e domenica 27, ai tavoli di lettura portfolio, gli Autori partecipanti alla quindicesima edizione di «Portfolio Trieste» potranno confrontarsi liberamente con Personaggi dello spessore di **Massimo Agus** (Critico di Fotografia, Insegnante di Fotografia, Direttore del Dipartimento Didattica, abitante a Firenze), **Orietta Bay** (Critica di Fotografia, Docente di Fotografia e Fotografa operante a Genova), **Silvano Bicocchi** (Critico di Fotografia, Docente della FIAF e Direttore del Dipartimento Cultura, abitante a Nonantola in provincia di Modena), **Alessandra Capodacqua** (Insegnante di Fotografia, Fotografa e Critica di Fotografia attiva a Firenze), **Paolo Cartagine** (Critico di Fotografia e Docente di Fotografia, di Trieste), **Manuela Cigliutti** (Photoeditor, Cofondatrice e Direttrice Artistica della Rivista "EyesOpen!" di Milano), **Tullio Fragiacomo** (Critico di Fotografia, Docente di Fotografia, già Direttore del Dipartimento Web della FIAF, di Trieste), **Lorella Klun** (Critica di Fotografia e Fotografa in attività a Trieste), **Fulvio Merlak** (Docente di Fotografia, Curatore e Presidente d'Onore della FIAF, di Trieste) e **Chiara Spat** (Giornalista e Picture Editor in attività a Milano).
Anche quest'anno i Partecipanti potranno esibire le loro opere, discutere dei loro lavori, incontrarsi e confrontarsi, apprezzare un programma ricco di avvenimenti. Perché oltre al Workshop, alle Mostre e alle Letture ci saranno pure tre Conferenze: sabato mattina inizierà Orietta Bay con *"L'evoluzione del vedere: un viaggio attraverso il pensiero che lo guida"*; sabato pomeriggio sarà la volta di Manuela Cigliutti con *"Il portfolio questo sconosciuto"*, e poi domenica mattina toccherà ad Alessandra Capodacqua con *"Etica del fotogiornalismo e manipolazione"*.
Il **«15°TriestePhotoFestival»** si concluderà alle ore 17.30 di domenica 27 agosto con la Premiazione del **«15° Portfolio Trieste»**.
Un Festival di Fotografia è articolato in modo da poter offrire agli appassionati dell'obiettivo molteplici occasioni d'incontro e di crescita accanto a grandi Maestri e a nuovi Talenti. Anche quest'anno mostre fotografiche, letture e altri eventi animeranno per tre giorni la sede del Circolo Fincantieri-Wärtsilä. Il Festival è nato quindici anni addietro dalla voglia di comunicare attraverso le immagini. Quindici anni non sono pochi. Pensiamo, realisticamente, di poterci definire fieri di quello che abbiamo fatto.

FULVIO MERLAK